

VareseNews

Monossido di carbonio: tre persone intossicate finiscono all'ospedale

Pubblicato: Giovedì 17 Ottobre 2002

Il cattivo funzionamento di un camino ha rischiato di provocare l'ennesima tragedia prodotta dalle emissioni di monossido di carbonio. Questa volta è proprio un focolare ad aver generato il terribile gas che ha intossicato padre, madre e figlio di una famiglia di Vergiate residente in via san Rocco.

Verso le 21.30 di ieri sera, 16 ottobre, una chiamata di soccorso effettuata da parte di un ragazzo di 17 anni avvertiva i sanitari del 118 del malore della madre, una donna di 42 anni, svenuta. All'arrivo sul posto i medici si trovano però di fronte, oltre alla donna, anche il padre del giovane che ha dato l'allarme, un uomo di 46 anni, che non risponde; lo stesso ragazzo fatica a parlare e vomita in continuazione. Il piccolo locale, non areato, e il camino acceso hanno insospettito i sanitari che hanno immediatamente aperto le finestre e soccorso i tre, ora fuori pericolo e ricoverati negli ospedali di Gallarate e Varese. Scampata all'intossicazione la sorella del giovane, che ieri sera ha cenato fuori casa. Si deve alla prontezza di riflessi del più giovane dei tre feriti il fatto che l'evento accidentale di ieri sera non si trasformasse in tragedia: ancora pochi minuti e anche il diciassettenne avrebbe perso i sensi. Sul posto sono intervenuti carabinieri e l'Asl per verificare l'abitabilità dell'immobile. Purtroppo questi fatti si ripetono come in un copione ad ogni autunno. Per fronteggiare i primi freddi spesso si accendono incautamente stufe o camini in locali a volte angusti dove la combustione sottrae ossigeno e causa prima lo svenimento e poi la morte per asfissia. In particolare il monossido di carbonio è un killer spietato: inodore, colpisce negli ambienti chiusi specialmente nel sonno, quando è praticamente impossibile rendersi conto del pericolo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it